

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B
XXVIII Domenica del Tempo Ordinario - IV della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
14 DOM	XXVIII Domenica del Tempo Ordinario S. Callisto I Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30	07.30 10.00 18.00	Pietro Omero Proietti Raimondo Loi, Cecilia Pani e Fam. D. Nanni Corona (Trigesimo)
15 LUN	S. Teresa d'Avila Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre Gal 4,22-31 - 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32	16.00 18.00	Catechesi ragazzi Cresima Antonina Angioi
16 MAR	S. Margherita M. Alacoque Venga a me, Signore, il tuo amore Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41	18.00	Jessica Moro, Antonietta Taula, Raimondo Pinna
17 MER	S. Ignazio di Antiochia Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46	18.00	Defunti fam. Becchere-Soro
18 GIO	S. Luca evangelista I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno 2Tm 4,10-17b; Sal 144; Lc 10,1-9	18.00	Per tutti gli ammalati
19 VEN	S. Paolo della Croce Beato il popolo scelto dal Signore Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7	18.00	Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni e Lucio Fanni.
20 SAB	S. Cornelio Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12	09.30 TUTTO IL GIORNO	Nella parrocchia di S. Giuseppe CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO
21 DOM	XXIX Domenica del Tempo Ordinario S. Malco Donaci, Signore, il mo amore: in te speriamo Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45	07.30 10.00 18.00	Pro populo Pietrino Mulas e fam. deffunti Michele Busia

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI

Ogni sera alle 17.15 viene recitato il S. Rosario Missionario Meditato



AVVISO ALLE FAMIGLIE DELLA COMUNITA'

Si informano i genitori che sono aperte le iscrizioni per la formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea



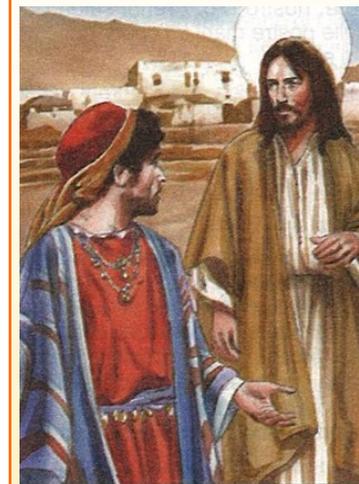
Anno XXX - N. 42

www.parrocchiasandreatortoli.org

14 - 20 Ottobre 2018

CHE COSA DEVO FARE per avere la vita eterna?

Il Vangelo di questa Domenica ci racconta l'incontro di Gesù con un giovane ricco che si getta in ginocchio davanti a lui e gli domanda: "Che cosa devo fare per avere la vita eterna?". La domanda del giovane nasce da una insoddisfazione del cuore che i beni materiali non possono togliere. I soldi possono riempire le tasche ma non il cuore. Più consumi non equivale a più felicità. La persona umana è fatta per la perfezione che non consiste nell'aver più benessere e più successo. La pretesa di costruire la propria vita senza Dio porta alla profonda insoddisfazione di una vita senza senso, chiusa in un egoismo esasperato, incapace di relazioni vere e durature.



Proviamo ad immaginare la corsa, carica di desiderio e di sollecitudine di questo giovane senza nome che rappresenta la ricerca della pienezza di vita da parte di ogni essere umano. Si getta in ginocchio, tanto forte è il richiamo che sente dentro. Quel giovane cercava il senso vero della vita e intuiva che non consisteva nel benessere e nemmeno nella onestà morale. Allora Gesù, vedendo in quel giovane la ricerca sincera della verità, con uno sguardo pieno d'amore, lo invita ad andare oltre l'osservanza della legge e gli svela il segreto della perfezione: "Una cosa sola ti manca: vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi". Per essere perfetti non basta l'osservanza di comandamenti, bisogna credere in Gesù, seguire Gesù. È Lui la vita vera ed eterna di ogni uomo. Ma c'è una condizione per seguire Gesù: "Vendi quello che hai e dallo ai poveri". Ma quel giovane

non è disposto a fare questo passo, a staccarsi dalle cose che gli garantivano sicurezza e benessere: "Egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni". Gli è mancato il coraggio della radicalità e la fiducia in quel Cristo, che fissandolo, lo aveva amato. Si fida più dei suoi beni che di Gesù. Per seguire Gesù bisogna avere un cuore libero. Per quell'uomo l'ostacolo a seguire Gesù Cristo erano le proprie ricchezze, i propri agi, la propria bella vita vissuta da ricco! I beni materiali danno l'illusione di una vita vera e felice, ma rendono insensibili ai bisogni degli altri; promettono sicurezza, facendo dimenticare che la vita non dipende dai soldi. Il denaro, il piacere, il successo luccicano come miraggi che abbagliano, ma ineluttabilmente deludono.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù, in questo mese di Ottobre dedicato al Rosario e alle missioni, il tuo popolo si ridesti alla fede, si apra alla preghiera, si impegni nella testimonianza missionaria, con l'aiuto di Maria tua Madre. Amen!

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco

21 ottobre 2018 Per la GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Trasmettere le fede fino agli estremi confini della terra

Questa trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene dunque per il "contagio" dell'amore, dove la gioia e l'entusiasmo esprimono il ritrovato senso e la pienezza della vita. La propagazione della fede per attrazione esige cuori aperti, dilatati dall'amore. All'amore non è possibile porre limiti: forte come la morte è l'amore (cfr Ct 8,6). E tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio; genera la condivisione nella carità con tutti coloro che, lontani dalla fede, si dimostrano ad essa indifferenti, a volte avversi e contrari. Ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù e alla presenza sacramentale della Chiesa rappresentano le estreme periferie, gli "estremi confini della terra", verso cui, fin dalla Pasqua di Gesù, i suoi discepoli missionari sono inviati, nella certezza di avere il loro Signore sempre con sé (cfr Mt 28,20; At 1,8). In questo consiste ciò che chiamiamo missio ad gentes. La periferia più desolata dell'umanità bisognosa di Cristo è l'indifferenza verso la fede o addirittura l'odio contro la pienezza divina della vita. Ogni povertà materiale e spirituale, ogni discriminazione di fratelli e sorelle è sempre conseguenza del rifiuto di Dio e del suo amore.



TORTOLI
Sabato 20 ottobre 2018

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE

Per informazioni: segreteria.curialanusei@gmail.com
tel. 0782.482213

PROGRAMMA

- ore 9.30 Lectio divina sul testo di 1Cor 12,4-12 di Rosanna Virgili, biblista
- ore 10.30 "Matrimonio e vita di coppia. La bellezza della vocazione cristiana", don Michele Gianola (direttore del Centro Nazionale Vocazioni)
- ore 12.00 In dialogo con Rosanna Virgili e don Michele Gianola
- ore 13.00 Pranzo comunitario nei locali e negli spazi della parrocchia
- ore 15.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
- ore 16.00 "Ma Chi te lo fa fare?... Rispondono seminaristi e novizi
- ore 17.30 Concelebrazione della S. Messa, presieduta dal vescovo Antonello con l'ordinazione diaconale di Alfredo Diaz e l'istituzione come accolito di Federico Murtas

e ai giovani, alle religiose e ai religiosi. Il tema ci chiamerà a riflettere sul tema delle vocazioni nella Chiesa, in continuità con i temi della famiglia e dei giovani, e in sintonia con il Sinodo mondiale dei vescovi in svolgimento a Roma sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

CHIAMATI
ad ascoltare

CHIAMATI
a rispondere

La scoperta della vocazione matrimoniale, sacerdotale e religiosa

CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO Il convegno, aperto a tutti, si rivolge in particolare ai collaboratori delle comunità parrocchiali e diocesani, ai catechisti, ai docenti di religione, ai componenti delle associazioni, gruppi e movimenti, alle famiglie

Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE

Aperti alle sorprese di Dio

Nella Messa della mattina a Casa Santa Marta Francesco ha esortato laici e pastori a riflettere sul senso di essere cristiani, sempre "aperti" alle sorprese di Dio, facendosi vicini a chi ha bisogno. Un invito ad essere "cristiani sul serio", cristiani che "non hanno paura di sporcarsi le mani, le vesti, quando si fanno vicini" al prossimo, cristiani "aperti alle sorprese" e che, come Gesù, "pagano per gli altri". Prendendo spunto dal Vangelo di Luca, il Pontefice riflette sui "sei personaggi" della parabola raccontata da Gesù al dottore della Legge che, per metterlo "alla prova", gli chiede: "chi è mio prossimo?". Quindi elenca i briganti, il ferito, il sacerdote, il levita, il Samaritano e il locandiere. Il Papa esorta dunque tutti, "laici e pastori", a domandarci se siamo cristiani aperti a quello che il Signore ci dà "ogni giorno", "alle sorprese di Dio che tante volte, come questo Samaritano, ci mette in difficoltà", oppure siamo cristiani funzionario, facendo ciò che dobbiamo, sentendoci così "in regola" e rimanendo poi costretti nelle medesime regole. Alcuni teologi antichi, ricorda infine Francesco, dicevano che in questo passo è racchiuso "tutto il Vangelo".



a cura di Marco Ladu



A.C.R.
si riparte!...

Da sabato 6 Ottobre gli educatori della parrocchia ti aspettano alle 15.30 nel salone parrocchiale per dare inizio a quest'anno associativo, vieni in salone dove con i tuoi amici prepareremo la:

LA FESTA DEL CIAO 2018
"Ci prendo gusto"

VI ASPETTIAMO
Perché bella è l'ACR

 Azione Cattolica dei Ragazzi 2018-2019 

